

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Ai sensi circolare MEF n. 25 19 luglio 2012 articolo 40, comma 3-sexies Decreto Legislativo
n. 165 del 2001

Data di sottoscrizione		29/11/2022
Periodo temporale di vigenza		a.s. 2022/2023
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Dirigente Scolastico Stefania Menichella DSGA Martina Corretta Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL – CISL RSU: Antonella Proverbio – docente Monica Zanetti – docente Maria Teresa Vela - Ata Organizzazioni sindacali firmatarie: Sig.ra Gabriella Porzio (CISL), Sig. Marco Almasio (CGIL)
Soggetti destinatari		Personale non dirigente assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio presso questo istituto scolastico
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		TITOLO 1. Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45 c.1 del d.lgs. 165/01, al personale docente ed ATA (criteri generali per l'utilizzo delle risorse, funzioni strumentali, incarichi specifici) TITOLO 2. Accesso al fondo da parte del personale docente (Collaboratori del capo d'Istituto, Coordinatori dei Consigli di Classe nella Scuola secondaria di 1^ grado; attività non di insegnamento; attività aggiuntive di insegnamento) TITOLO 3. Accesso al fondo da parte del personale ATA (Indennità di direzione-parte variabile; compensi per intensificazione del lavoro)
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi	Intervento dell'Organo di controllo interno.	Non pertinente
	Allegazione della	Non pertinente
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del	Piano della performance Non pertinente
		Programma triennale per la trasparenza e l'integrità Non pertinente
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009

alla contrattazione	divieto di erogazione della retribuzione accessoria	La Relazione della Performance Non pertinente
<p>Eventuali osservazioni</p> <p>Sono state indette sedute di negoziazione integrativa nelle date 13/09/22, 07/11/2022, 21/11/2022, 29/11/2022 per la discussione della proposta di accordo, approvata in via definitiva all'unanimità.</p> <p>La presente Relazione Illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto è conforme:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa; b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n. 165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "Imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa; c) alle disposizioni sul trattamento accessorio; d) alla compatibilità economico-finanziaria; e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale. 		

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il Contratto Integrativo d'Istituto che si allega alla presente è stato stipulato nell'arco temporale settembre 2022 – novembre 2022.

Nella formulazione della proposta di contratto integrativo, il dirigente scolastico, come dirigente pubblico, è tenuto a rispettare gli obblighi definiti dalla Costituzione, dal codice Civile, dal Dlgs. 150/2009 che introduce sostanziali correttivi al D. lgs 165/01, attribuendogli importanti prerogative sul piano organizzativo, dal Dlgs.59/98 che disciplina la qualifica dirigenziale, dal CCNL dell'area V, dal CCNL del comparto scuola, nonché le ultime novità introdotte del **D. lgs 75/2017 (Riforma Madia)** che ha modificato il rapporto tra legge e CCNL come fonte del rapporto di lavoro pubblico. Il D.S. ha tenuto conto innanzitutto della comunicazione delle disponibilità finanziarie - ricavate sulla base dei venti parametri di calcolo del FIS per l'anno scolastico in corso - fornita al tavolo di contrattazione dalla DSGA. Inoltre l'ipotesi di contrattazione ha tenuto sempre presente la necessità di utilizzare il Fondo di Istituto in maniera funzionale alle esigenze di miglioramento del servizio scolastico, così come disposto dall'art. 54 del D.lgs. 150/2009, dove si sottolinea che la contrattazione integrativa è finalizzata all'obiettivo primario di conseguire "adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici". In base a questo assunto la DS ha strutturato una proposta basata sui seguenti criteri: a) distribuzione delle risorse del Fondo tra i diversi profili professionali legata ai pesi percentuali delle singole figure professionali sul totale dei dipendenti; b) la destinazione - per tutti i profili professionali - di cospicue quote destinate al lavoro straordinario e al compenso di attività con verificabili ed evidenti ricadute sull'intera organizzazione; lo stanziamento - nel fondo docenti - di cospicue somme destinate ad incentivare le attività aggiuntive di insegnamento e non, finalizzate alla creazione di materiale didattico a disposizione di tutto il Collegio.

I Sindacati, regolarmente convocati ad ogni seduta, sono stati sempre presenti agli incontri. Per quel che concerne la RSU di Istituto, questa ha assunto un atteggiamento di sostanziale condivisione e collaborazione col D.S. che ha portato a chiudere quasi immediatamente la contrattazione senza nessuno

stravolgimento sostanziale dell'ipotesi contrattuale iniziale. Sostanzialmente condivisi tra le parti sono stati:

1) Criteri generali di ripartizione per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico risorse per la formazione del personale scolastico a seguito di recente modifica intervenuta con Legge di Bilancio n.160/2019 il cui importo è pari ad **euro 14.324,20 lordo stato**.

E' stato previsto l'accantonamento di un fondo di riserva pari ad euro 1.658,75 lordo stato, da utilizzare in caso di necessità sia per la parte docente sia per la parte ATA, dietro comunicazione alla RSU

E' stata fatta la suddivisione scorporando a monte i 1.658,75, ottenendo euro 12.665,45 e suddividendo in **euro 8.865,82 docenti (quota del 70%)** ed **euro 3.799,64 ata (quota del 30%)**;

2) i criteri generali per l'accesso al Fondo; 3) la proposta di distribuzione delle risorse tra i vari profili professionali; 4) il principio di garantire una certa flessibilità nell'uso delle ore di attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento; A tal proposito, si sottolinea che già prima della contrattazione di Istituto il Collegio Docenti Unitario aveva votato una lista di criteri per la presentazione e la valutazione dei progetti in orario aggiuntivo di insegnamento, poi puntualmente recepita e rispettata dalla contrattazione di Istituto.

Per quanto riguarda poi in specifico le attività da incentivare si sottolinea quanto segue: per i docenti la contrattazione ha seguito le delibere collegiali relative ai referenti e responsabili progetti, e ha dato una preferenza netta a tutte le attività (in orario aggiuntivo di insegnamento/non insegnamento) che hanno una ricaduta immediata sul miglioramento della qualità della scuola, con particolare riguardo alla realizzazione di materiale a disposizione del collegio e alla realizzazione di progetti di inclusione destinati agli alunni. Per gli assistenti amministrativi e per i collaboratori scolastici le attività incentivate con il fondo sono anch'esse tutte indirizzate al progressivo miglioramento della qualità del servizio; alla remunerazione di carichi aggiuntivi di lavoro derivanti da attività particolari; all'aumento dei carichi di lavoro derivante dall'assenza priva di sostituzione dei colleghi durante i periodi di svolgimento delle attività didattiche. Dal Contratto d'Istituto infine sono state escluse tutte le materie espunte a norma di legge.

B) Relazioni a livello di istituzione scolastica

	RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA
Articolo 1	Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione.
Articolo 2	La ripartizione delle risorse del fondo tiene conto, anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ATA, dei vari ordini e gradi di scuola presenti nell'unità scolastica. Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici, ore aggiuntive di insegnamento per il potenziamento e il recupero. La progettazione è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF, evitando burocratizzazioni e frammentazioni dei progetti.
Articolo 3	Il dirigente scolastico, nelle materie di cui sopra, ha formalizzato la propria proposta contrattuale il 29/11/2022. Il contratto è stato firmato in data 29/11/2022.